

ABBONAMENTO

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica. Udine e dintorni... L. 15

IL FRULLI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale... Conto corrente con la Posta

La coerenza di un ex-ministro

La coerenza è una merce molto rara, massime in certi partiti, che vorrebbero averne quasi la privativa.

«Nutra speranza di vedere, appena rientrati i nostri prigionieri, qualche deputato di me più autorevole proporre al Parlamento l'abbandono dell'Erifra».

«Il nostro programma, che è programma di raccoglimento, si congiura appunto o renderà molto minore il pericolo di una nuova guerra».

«Vedremo allora quali riforme negli ordinamenti amministrativi e in quelli militari si debbono introdurre nella colonia: allora torneremo a discutere se abbia ad essere colonia di immigrazione o di sfruttamento».

«L'on. Casati di Sarnoneta dev'essere seriamente imbarazzato a mettere d'accordo le sue recenti dichiarazioni con quelle fatte alla Camera nel discorso maggio».

NIENTE SGOMBRO

Il bene informato corrispondente romano, del ministeriale Don Marito di Napoli, scrive che il Governo respingerà «chiaro, concorde e risoluto» qualunque idea qualunque proposta, che venisse presentata alla Camera per l'abbandono completo della nostra colonia Erifra.

La riforma elettorale

«L'on. Rudini presenterà alla Camera, e fatta soprattutto per garantire la sincerità del voto».

«Ecco alcune spiegazioni pratiche. Oggi, quando l'elettore si presenta al Presidente del seggio, riceve da questi una scheda bianca, sulla quale poi in un angolo appartato della sala, scrive il nome e cognome del candidato a cui vuol dare il voto».

Uno dei primi abusi è stato quello di assegnare il voto assegnato dagli elettori impendendo, loro l'aggiunta di un aggiuntivo convenuto o di un titolo collocato tra una parola e l'altra al nome del candidato compratore. Così, ad esempio, Tizio comprava dieci voti a favore del signor A. B. a patto che in fondo, all'angolo di frivolo dei suoi voti, scriveva: «A. B. commendatore», per altri dieci a favore del signor C. D. a patto che scriveva invece: «Commendatore A. B.», e per altri dieci ancora A. commendatore B., tutte schede valide, validissime, e costruite quali non c'è protesta che valga.

Altro abuso, quello della carta suntuosa. Siccome l'elettore non può servirsi che della scheda che gli dà il presidente, lo si muniva d'una strisciolina di carta suntuosa, e gli si pagava il voto solo a patto che su questa carta fosse fresca fresca l'impronta del nome e cognome del candidato compratore del voto.

«Altra fonte di abusi si è verificata sempre sullo spoglio dei voti. Nulla nulla che il seggio sia partigiano, si può levare il gusto d'annullare prepotentemente decine di voti al candidato che non gli garba. Ma il nome è scritto male; là un e pare un i; altrove manca il taglio del t; altrove la lettera l sembra invece un z. Giuseppe Luciani, colui ch'è all'ergastolo, s'è levato il gusto di fare per due mesi il deputato, perché i suoi compagni del seggio annullarono centinaia di voti al suo competitore Augusto Ruspoli, dicendo che gli elettori avevano votato per Augusto Ruspoli. Queste ladretrie sono comunissime, e danno luogo ad innumerevoli contestazioni».

«Col nuovo sistema tutti questi inconvenienti spariscono. Anzi tanto si comincia colla presentazione ufficiale dei candidati, che dovrà esser fatta dinanzi al magistrato da un certo numero di elettori, la Inghilterra bastano una dozzina, ma da noi forse se ne vorranno di più».

«Ricevuto il nome del candidato, il magistrato fa preparare la scheda per la votazione. Supponiamo che sieno cinque i candidati d'un collegio, e cioè Crispi, Rudini, Zanardelli, Cavallotti e Costa. Le schede saranno stampate così:»

Table with 2 columns: Candidate Name and a circle. Rows: Crispi, Rudini, Zanardelli, Cavallotti, Costa.

«L'elettore invece d'aver la penna ed il calamaio, avrà un timbro a secco, e con quello segnerà in nero la cambialina a fianco del nome del candidato a cui vuol dare il voto. Il crispino renderà al Presidente la scheda così:»

Table with 2 columns: Candidate Name and a circle with a dot. Rows: Crispi, Rudini, Zanardelli, Cavallotti, Costa.

«Viceversa, il socialista la renderà così:»

Table with 2 columns: Candidate Name and a circle with a dot. Rows: Crispi, Rudini, Zanardelli, Cavallotti, Costa.

«Inutile aggiungere che il rudiniano farà altrettanto per Rudini, lo zanardelliano per Zanardelli, e il cavallottiano per Cavallotti».

«La semplicità del sistema salta agli occhi di tutti, ed ognuno vede che nessuna frode è più possibile quanto al computo dei voti. Le schede nulle spariscono. E, salva la complicità inammissibile dei magistrati, nemmeno è possibile che alle schede d'ufficio si sostituiscano altre schede, ipartiti, per quanto abili e solleciti, non potendo arrivare mai a conoscere a tempo i tipi, la dimensione, la carta della scheda ufficiale, per sostituirne un'altra. E quando pure la sostituissero, dove e come l'inganno, se il voto non si dà altrimenti che tingendo in nero la cambialina a fianco del nome del candidato? Chi vorrebbe mai arrischiare il suo denaro quando non ha

più modo di sapere se glielo rubano o se lo spende bene? Tale è il sistema che l'on. Di Rudini intende proporre alla Camera».

COMMENTI AUSTRIACI

al viaggio del Re di Serbia

«I giornali viennesi sono tutti d'accordo nel dire che il viaggio del giovane Re di Serbia a Vienna ed a Roma ha una vera importanza politica».

«Non sono lontani i tempi in cui la Serbia, al pari della Bulgaria e — come per tradizione storica — il Montenegro, volgeva verso la Russia il timone dello Stato. Nello stesso tempo in cui, dopo la salita al trono di Nicola II, si compieva in Bulgaria il famoso voltafaccia di Ferdinando ad Oriente, d'onde salutava l'aurore, l'ex-Re Milano, vecchio patriottatore e pour cause dell'amizizia, o meglio, dell'alleanza della Serbia con l'Austria, cadeva completamente in disgrazia presso il figlio; e la politica di Natalia — la russella — telefonava alla Corte di Belgrado».

«Così abbiamo visto la Russia fabbricare armi per serbi, e il giovane Re, dopo che il suo paese ebbe un trattato segreto militare con l'Austria-Ungheria, durato dieci anni, interrompere bruscamente le relazioni con l'Occidente per seguire l'esempio del principe bulgaro e mostrarsi disposto a seguire e servire il programma russo nel Balcani, mediante la famosa trifide taglieggiata dalla Russia: Montenegro, Serbia e Bulgaria».

«E parve per parecchi mesi che questa lega, sotto il protettorato della Russia, fosse di imminente formazione, quando intervennero fatti politici che cambiarono in Serbia di punto in bianco il pensiero degli uomini di Stato dirigenti. Il Re Alessandro aveva chiesto la mano della principessa Anna del Montenegro, dopo il fidanzamento della principessa Elena col principe di Napoli. Nikita rifiutò per la ben nota ragione, ch'egli sogna regnare un dì su tutti i serbi, e considera perciò gli Obrenowich come usurpatori nel Konak di Belgrado. Per questo la già annunciata visita di Re Alessandro a Cetinje è stata ora rimandata a tempi migliori».

«Di più le ripetute attestazioni dello Czar verso il Principe del Montenegro, di completo appoggio, debbono avere irritato non poco la Corte serba; e ne avvenne che, dopo la gran guerra di tariffe con l'Austria e dopo le tumultuose dimissioni anti-austriache di Belgrado, il Re Alessandro si recò ad incontrare Francesco Giuseppe all'ignominazione del gran canale danubiano alle Porte di Ferro».

«L'influsso della ex-regina Natalia era cessato; ricominciava quello dell'ex-re Milano».

«Così il Re serbo, dopochè Francesco Giuseppe fu a Bucarest a combinare la unione della Rumania all'Austria, si recò pure a far visita ufficiale al re Carlo nella capitale rumena, ed oggi è qui, sulla via di Roma».

«Un incidente curioso e che suscita i più vivi commenti di questi circoli politici, ha preceduto l'arrivo del giovane monarca orientale. Suo padre, l'ex re Milano, che da due settimane gironzava da queste parti per avere un sollievo col figlio — colloquio ancora ostentatamente rifiutato — è partito ieri, d'improvviso, prima che il figlio potesse piede a Vienna, per Parigi».

«La versione ufficiale dice che, dovendo il giovane Sovrano comparire ufficialmente al palazzo imperiale, dove si dà pranzo di gala in suo onore, la presenza qui del padre avrebbe suscitato delle questioni di etichetta assai accanite, non volendosi, per mille e una ragioni, aprire i portoni della Burg al gaudente anzio Re. Para invece che la verità sia diversa».

«Alessandro, litigato dalla madre, che malgrado la concordezza riconciliazione ufficiale col marito apulone, lo odia più di prima, rifiutò energicamente di trovarsi col padre, intrigante di celebrità mondiale, e assoggettato anche dalla Corte di Belgrado di sognare il ritorno al trono... mercè l'appoggio dell'esercito, nel quale egli vanta ancora simpatie e amicizie».

«Questa tappa del Re di Serbia a Vienna, dopo i fatti che vi ho riassunti, è prima della sua visita al Quirinale; assume

una fisionomia, un sapore, piccanti. La Serbia dimostra di voler ritornare alla politica antica e di rinunciare a buttarci, come pareva sin poco fa, fra le braccia della Russia».

«Della visita ufficiale a Roma, Re Alessandro era in certo qual modo debitore, dopo la sua salita al trono in virtù della artificiale dichiarazione di età maggiore. Ma ancora l'occasione propria non era venuta, e il Re serbo, sollecitato anche dal precedente Ministero italiano a venire a Roma, in omaggio alla promessa fatta, aveva sempre rimandato questo viaggio, non già per i riguardi verso il Vaticano, bensì per attendere il momento utile e buono».

«Di riguardi — famigerati riguardi di certi Governi — verso il Papa, il Re Alessandro non ne ha, perchè è ortodosso. Ma pare che anche dal lato Vaticano abbia preceduto uno speciale ceremonial per acconsentire a riceverlo. Vale a dire che non già dal Quirinale egli partirà per recarsi a far visita al Pontefice, ma da qualsiasi altro palazzo. La Neue Presse smentisce che l'ambasciata austriaca a Roma si presterà a servire di punto di partenza per l'andata in Vaticano. Pare piuttosto che il Re di Serbia, dopo la gita a Napoli, tornerà a Roma, e reccherà direttamente dalla stazione a conferire col Papa».

«Qui si sapeva che, non solo il riprevedimento della politica estera serba, spinge a Roma il giovane Re. Egli avrebbe anche, quale ospite del Quirinale, altri scopi, diverse intenzioni. Il Re di Serbia si considera ed è maturo per il matrimonio. Non è più il giovanetto pallido, slentato, gracile e malinconico, di qualche anno fa. Oggi dimostra di più dei vent'anni che ha; si è fatto alto, robusto, marziale, e pensa a prendere moglie, problema questo non facile per lui».

«Egli avrebbe posto gli occhi su una blooda principessa germanica, protestante. La vorrebbe, ma pare che da parte dell'Imperatore Guglielmo si facciano difficoltà. Re Umberto è intimo amico personale dell'Imperatore di Germania. Una buona parola da Vienna ed una da Roma, e forse la cosa è fatta».

«Preparatevi in ogni modo a sentire fra non molto la notizia del fidanzamento Obrenowich, perchè se andasse a vuoto lo sposalizio del nord, ce n'è forse in pronto un altro... ad est».

Il Re di Serbia a Roma

Roma 26 — La rivista militare in onore di Re Alessandro fu rinvitata a domani».

Alessandro, domani, dopo la rivista andrà a Napoli, donde tornerà a Roma lunedì e alloggerà all'Hotel del Quirinale, dove ha fissato un appartamento di 8 camere e 3 saloni per 5 giorni».

Roma 26 — La serata di gala al «Costanzi» riuscirà splendida. I Sovrani intervengono al finale del primo atto accolti dall'incro serbo e dalla marcia reale».

La Regina vestiva un abito di raso bianco scollato con diadema in brillanti. La Regina si collocò nel centro del palco avendo a sinistra il Re di Serbia, a destra il Re».

Ambidue erano in borghese con decorazioni».

Nel primo ordine di palchi stavano tutti i ministri e sottosegretari di Stato, le rappresentanze del Senato e della Camera, e il corpo diplomatico. I Sovrani uscirono alle 11 e mezzo acclamatissimi».

Roma 26 — Nel pomeriggio il Re di Serbia si è recato al Vaticano a visitare il Papa, partendo dall'Hotel del Quirinale».

LO SCANDALO... CARLISTA

Dall'amore al monastero. In Vaticano si parla di riparare lo scandalo commesso dall'infanta donna Elvira di Borbone, fuggita col pittore Folchi, mettendo in moto autorevoli personalità parigine per consigliare la principessa ad entrare in un monastero e abbracciare la vita monastica».

L'ANARCHICO GORI

Scrive la Lombardia di ieri: «L'avv. Pietro Gori, il notissimo anarchico condannato in virtù delle leggi

eccezionali a cinque anni di domicilio coatto, rientrò in Italia in questi giorni, e, giunto a Milano, prese alloggio presso un amico, iniziando tosto le pratiche per ottenere la libertà condizionata».

Gli fu consigliato di costituirsi, ma il questore commendatore Balabbi non aveva da Roma ordini in proposito».

Il Gori pertanto — colla garanzia di due avvocati del nostro foro — poté rimanere libero. Ma l'altra sera il sottosegretario al ministero di grazia e giustizia, on. Ronchetti, telegrafò consigliando al Gori di costituirsi all'isola d'Elba — dove la sua famiglia tiene alcuni fondi — inoltrandolo poi al sottoprefetto di Portoferraio la necessaria domanda per la libertà condizionata».

La proposta fu accettata: la Questura di Milano fornì al giovane avvocato il necessario foglio di via e left alle 18 egli è partito per la Isola d'Elba accompagnato dalla sorella».

Il Gori è ancora assai sofferente per la grave malattia che lo colpì a Londra: «magrissimo e porta la barba bianca».

Per il matrimonio degli ufficiali

Fra i progetti inseriti all'ordine del giorno della Camera vi è quello sul matrimonio degli ufficiali, già approvato dal Senato».

A proposito di esso l'Italia Militare crede sapere che il nuovo Ministro della guerra accolta in massima il progetto quale fu presentato dall'on. Ricotti e non accetta l'emendamento della Commissione della Camera, che vorrebbe sottoporre al giudizio del tribunale supremo di guerra e marina i motivi per cui il contratto di matrimonio fosse negato; cioè il ministro si attiene invece alla versione primitiva, secondo la quale questi motivi sono inammissibili».

L'avidità delle missioni religiose mandate allo Slesia

Il Piccolo di Trieste ha da Roma: «Un personaggio altolocate ha mandato da Aden al Governò un lungo e minuzioso rapporto sulle diverse missioni operate in Africa allo scopo di raccogliere, se non di liberare, i prigionieri».

«Il rapporto è poco lusinghiero per la missione papale e per quella delle dame romane».

«Di monsignor Macario dice che «l'acrobazia di avidissimo» tanto ad Aden che a Gibuti, non preoccupandosi che di cambiare i fogli da 100 per 15 o 16 talleri».

«Padre Udin, che, dopo la morte del Wersowit, è rimasto a capo della missione mandata in Africa dalle dame romane, non esorterebbe la operai troppo evangelicamente».

«Da Gibuti ad Aden sono continuate le carovane aventi quasi per unico scopo di provveder vitto alla missione, per la quale i prigionieri vengono in seconda linea».

«Si manda loro roba vecchia, ed in-servibile, ed i danari vengono loro distribuiti col sermonecino di restituirli alla prima occasione».

I GIOIELLI DI NAPOLEONE I

Tutti i giornali hanno speso molto spazio nel descrivere minuziosamente le feste che a Vienna accompagnarono il matrimonio dei duca d'Orléans con la principessa Dorotea d'Austria: tutti descrissero le acconciature e gioielli della giovane sposa e dei reali invitati, ma nessuno pensò da dove venissero quei pezzi e quelle gioie, dei quali alcuni hanno una origine interessante e curiosi».

Infatti la parure di zaffiri che portava la contessa di Parigi, fu comandata da Napoleone I per l'imperatrice Giuseppina, e da questa lasciata in eredità alla regina Ortensia».

In un momento di ristrettezze finanziarie, quest'ultima la vendette alla regina Amelia, da cui fu caduta a suo pronipote».

Il magnifico pizzo di punto Alepo, che ricopriva il vestito della duchessa di Chartres, passò a traverso vicissitudini anche più curiose. Fu comprato per ordine e su disegno di Maria Antonietta, che intendeva farne un copri-piedi».

Il lavoro, interrotto durante il Terrore, fu ripreso, nel 1811, per ordine di Napoleone I che destinava quel pizzo

all'imperatrice Maria Luisa. Ma i lavori furono di nuovo interrotti e soltanto quarant'anni dopo da che era stato cominciato, il pezzo venne offerto da Luigi Filippo alla duchessa d'Orléans.

Sufere e naufragi.

Palermo 26 — Sulle coste della Sicilia imperverosa una terribile bufera. La navigazione è oltremodo difficile. Si segnala il naufragio di un naviglio greco, di nome ignoto, carico di grano.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Novembre (1891) Il Patriarca Gottfredo dona ai canonici di S. Stefano di Cividale molti beni e decime.

DENTI BIANCHI e SANI usando il WINDOXY antiseptico, profumato A. Bertelli & C. Milano. In polv. L. 1. In pasta L. 1.75

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Tarcento, 26 novembre.

Funerali.

Stamane ebbero luogo i funerali del compianto Nobile Ferdinando Morgante, riusciti una vera dimostrazione di affetto e di stima.

Un stuolo di amici e di concittadini, fra cui molti notabili cittadini del Distretto, volle accompagnare all'ultima dimora il cittadino e patriota interdetto.

La Società dei Reduci e Veterani della provincia era rappresentata dal cav. Alfonso Morgante, cugino dell'estinto; i pubblici uffici erano largamente rappresentati.

Reggavano i cordoni della bara il predetto cav. Alfonso, il cav. Biasutti, il Pretore nob. Contino, e il dott. Armetlini di Nimis. Bellissime corone vennero deposte sul feretro dalla famiglia; dai parenti e da amici.

Al cimitero diede l'estremo vanto al garibaldino di Aspromonte, con commoventissime e ispirate parole, il cav. Pietro Biasutti, ricordandone le virtù e le benemeranze, e strappando poi le lagrime quando volle evocare, con evidente emozione, il ricordo di una tomba schiusasi di recente, per ricevere le spoglie di uno dei più distinti giovani della provincia, Argaldo Morgante, parente del defunto, rubato anch'esso anzi tempo all'affetto dei suoi cari e dei concittadini.

Così ebbe fine la mesta cerimonia; così Tarcento onorò la memoria di un forte, che spese la sua giovinezza per la causa italiana ai suoi gloriosi dell'Eroe leggendario.

Oscar.

Ampliamento di Stazione. Scrivono da Segrado:

Da questa civile rappresentanza verrà avanzato alla Direzione della Meridionale un motivato memoriale per chiedere un ampliamento dell'attuale stazione ferroviaria e per provvedimenti ulteriori relativi al movimento.

La sentenza d'Appello

per il crollo del ponte di Panzano.

GLI INGEGNERI CONDANNATI.

La Corte d'Appello di Venezia pubblicò ieri la sentenza contro gli imputati nel processo del crollo del ponte a Panzano.

Condannò gli ingegneri Veronesi, Viganò e Danielli a due mesi e 15 giorni di reclusione e lire 100 di multa, pena condonata per l'acquistata.

Confermò la sentenza di non procedimento a favore dell'ingegner Zuffani e De Franzese.

Come i lettori ricordarono, il Tribunale di Tolmezzo aveva pronunciato sentenza di non farsi luogo a procedimento contro tutti gli imputati, per inesistenza di reato, e il P. M. erasesse appellato.

Difensori degli imputati in Appello erano gli avvocati Ruel, Girardini, Leopoldo Bizio, Da Pozzo, Duse e Renier. Gli avvocati Valsegna e Foffani rappresentavano il civilemente responsabile Johan de Johannis.

Gli avvocati Pascolato, Marchi e Vasilich, rappresentavano la vedova dell'ing. Venier, costituitasi parte civile anche nell'interesse dei figli minori.

Accidente ferroviario.

Gorizia, 23 novembre.

Stamane alle ore 8.45 del momento in cui il treno merci entrava nella nostra Stazione, due vagoni, dei quali uno carico di botti piene di vino e destinato ad una locale ditta, deragliarono, e, capovolgendosi, sconquassarono rotaie, traversi, ecc.

In seguito a questo incidente tre binari sono momentaneamente resi inaccessibili e tutti i treni susseguenti subirono forti ritardi, dovendo servirsi d'un unico binario e preesistente di quello costruito tempo fa per scopi strategici presso la rampa militare.

D'agguato amano nessuno. Non si conosce la causa del deragliamento.

Tentato suicidio.

Verso le 6 pom. di ieri l'altro, un individuo salito sul ponte di ferro in Fondamenta del Mandicanti a Venezia, si gettò a capofitto nel sottostante canale.

Alcuni gondolieri accorsero, e, affrettati, lo trasportarono all'ospedale civile. E' certo Giuseppe Gian di Matteo d'anni 32 da Lestane (Saguna), balzolato, dimorante al Ponte delle Veste.

Disse che, mentre stava sul ponte, gli salì il sangue alla testa e non vedendosi più si gettò in canale.

Sentenza riformata.

Tolazzi Antonio, Tolazzi Roggero e Di Gallo Giovanni, vennero inviati al Tribunale di Tolmezzo per rispondere di contrabbando, commesso in unione.

Il Tribunale assolvette, per non provata reità, il Tolazzi Antonio, ed esclusa l'azione, condannò gli altri due per contrabbando semplice.

Contro tale sentenza in corso il P. M., e la Corte d'Appello, accolta, per quanto di ragione, l'appello del rappresentante della legge in parziale riparazione della sentenza convertita la pena rispettivamente: infamia a Roggero Tolazzi e a Giovanni Di Gallo, per la contravvenzione all'art. 10 della legge sulla fabbricazione dei fiammiferi, in quella di lire 200 di multa per ciascuno, che dichiarava già scontata colla carcerazione preventivamente sofferta dal 30 dicembre 1895 al 26 maggio corrente anno. Confermava nel resto l'appellata sentenza.

Ferimento.

Pittoni Luigi, da Ampezzo, armato di stile, assalì di notte in pubblica via Morassi Giovanni, causandogli una lesione all'addome giudicata guaribile in 15 giorni salvo complicazioni. Il feritore si dava poscia alla latitanza.

Alcuni piccoli furti ed arretrati per cause di poca importanza.

registra oggi il diario della Questura.

UDINE

(La Città e il Comune)

Fiera di Santa Caterina. Ieri, come era da prevedersi, e come suole quasi sempre ripetersi nel terzo giorno di fiera, la quantità degli animali fu assai scarsa.

Tutti i vitelli venduti furono acquistati dai mediatori per conto di negozianti toscani.

Si contarono sul mercato 13 buoi, 94 vacche; 20 vitelli sopra l'anno e 33 sotto l'anno.

Andarono venduti 12 vacche, 7 vitelli sopra l'anno e 9 sotto l'anno.

Collegio dei Ragionieri. Domenica 29 corr. alle ore 2 pom. in una sala del r. Istituto tecnico, gentilmente concessa, avrà luogo l'adunanza dei ragionieri per trattare sul seguente ordine del giorno:

I. Proposta dello statuto sociale. II. Nomina delle cariche sociali. Sono pregati d'intervenire tutti coloro che si sono già iscritti al Collegio nell'adunanza del 2 agosto p. p., come pure quelli che, non avendovi ancora aderito, desiderassero di formarne parte.

Per gli inondati di Gorgo di Latisana. La Direzione della Società operata generale ha pubblicato il seguente manifesto:

La Società operaia di mutuo soccorso di Latisana e S. Michele ne partecipa, che la notte del 20 ottobre p. p. il Tagliamento produsse la piena più grande del secolo e squarò l'argine del Mesato — fu sommerso il paese di Gorgo e luoghi limitrofi con danni gravi per la perdita di molti animali, utensili, mobili, vittuarie, per la rovina della campagna e del sorgitoro tuttora pendente. — Molte povere famiglie, anche di piccoli possidenti, faciente parte di quel sodalizio di mutuo soccorso, rimasero senza quel poco che doveva essere il sostentamento per il prossimo inverno.

A tanta tanta sciagura viene fatto appello all'Obolo caritatevole degli udinesi.

Compresso dell'organo di un provvedimento, il Consiglio sociale ha eletto speciale Commissione, con incarico di raccogliere offerte pecuniarie per i danneggiati fratelli, ed invita la cittadinanza udinese, che in altre consimili circostanze ha eminentemente risposto con slancio di carità, a voler assistere l'opera della Commissione raccogliendo dalle offerte per la rimessa di questo alla Presidenza della Società consorella di Latisana e S. Michele per acqua e sollecita erogazione ai poveri danneggiati.

Il nuovo tronco ferroviario San Giorgio Nogaro-Cervignano, e la direttissima Trieste-Venezia.

Scriviamo il Piccolo di Trieste nel suo numero di ieri:

Com'è noto lo scopo determinante la costruzione della breva linea Montebelluna-Cervignano, era quello di creare una linea più breve di comunicazione fra Trieste e Venezia. La costruzione del primo tronco del resto non avrebbe dato la spinta alla costruzione di un altro tronco di linea in territorio italiano, da San Giorgio Nogaro al confine, e questo fatto avrebbe di necessità determinato il Governo austriaco a portare a compimento la linea Montebelluna-Cervignano, da quest'ultima stazione al confine. Che questo fosse il suo intendimento prova il fatto della costruzione di una grande stazione a Cervignano, superiore ai bisogni attuali, e fatta apposta per diventare una stazione internazionale.

Nell'agosto p. p. si annunciò che la Società Veneta di costruzioni aveva sollecitato ed ottenuto la concessione per la costruzione del tronco San Giorgio Nogaro-confine. Ora la Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, pubblica in data 24 corrente la convenzione stipulata fra i ministri Prinetti, dei lavori pubblici, e Luzzatti, del tesoro, per conto dell'Amministrazione dello Stato, e comm. Arturo Jan de Jhannis, per conto della Società Veneta di costruzioni, per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia a scartamento normale da San Giorgio Nogaro al confine austro-ungarico.

Secondo questo atto, il Governo italiano concede alla Società Veneta la concessione per la costruzione e l'esercizio di una ferrovia a scartamento normale da San Giorgio Nogaro al confine austro-ungarico che la Società si obbliga di costruire ed esercitare a tutte sue spese, rischio e pericolo.

Lo Stato, per la concessione di questa linea accorda alla Società un sussidio di lire 2000 a chilometro per anni quaranta a decorrere dall'apertura all'esercizio di detta linea, regolarmente autorizzata.

Il Governo promette di adoperarsi presso il Governo austro-ungarico acciò, in applicazione dei trattati, sia autorizzata la prosecuzione della ferrovia dal confine italo-austriaco a Cervignano per ivi operare la congiunzione delle due linee.

La Società concessionaria, alla sua volta, si obbliga sin d'ora di osservare tutte le condizioni che saranno stabilite dai due Governi tanto rispetto alla costruzione, quanto rispetto all'esercizio del tratto d'allacciamento della linea.

Nel capitolato è stabilito che il concessionario è tenuto a dare ultimi lavori nel termine di due anni decorrenti dalla data della concessione e che nella costruzione della linea sarà adottato il tipo 1° delle ferrovie economiche.

« Questa seconda condizione è destinata a gettar dell'acqua sul fuoco della speranza di ottenere la «direttissima» ideale, cioè, breve e rapidissima, perchè una ferrovia economica non può dare il lusso di grandi velocità. Nondimeno è più probabile che si possa ottenere la trasformazione di una linea piccola in una grande linea — giacchè quella linea c'è — che di ottenere la costruzione di una nuova; e la nostra dolorosa storia ferroviaria se lo prova.

Oramai questo tronco San Giorgio Nogaro-confine è prossimo ad entrar nel novero dei fatti compiuti, e un decreto reale — che la citata Gazzetta del 24 corrente pubblica — approva e rende esecutiva la concessione stipulata.

Sarebbe necessario quindi che da questa parte si attassero i promessi lavori di completamento del tronco di linea, da Cervignano al confine. Allora la «direttissima» sarà un fatto reale, e l'attivo movimento che senza dubbio provocherà questo allacciamento, non potrà far a meno di determinare i due Governi e la Società concessionaria, a trasformare quella linea in una grande arteria internazionale.

Una ribaltata che poteva avere gravissime conseguenze.

Ieri verso le 3 pom. il landauer di una distinta famiglia della città, tirato da due cavalli, e nel quale trovavansi la famiglia stessa, veniva da piazza dei Grandi, diretto in via Poscolle.

Sull'angolo di via Poscolle e via Paolo Caneiani, presso il negozio Pelizzo, il cavallo di destra scivolò e cadde, perdendo nella caduta la briglia, e rialzatosi spaventato si diede alla fuga trascinandolo anche l'altro cavallo e vincendo la mano al cocchiere che inutilmente si sforzava di trattenere le battute impaurite.

Così la carrozza fu di volo sul ponte di Poscolle — nella discesa del quale i cavalli investirono e travolsero una povera donna — e andò a fermarsi e rovesciarsi battendo nell'angolo della casa Muratti.

Figurarsi lo spavento delle persone che si trovavano nella carrozza! Fortunatamente tutto rimase illeso, e fu vero miracolo.

I cavalli riportarono lievi contusioni; il landauer invece rimase danneggiato parecchio.

La donna investita e travolta sotto la carrozza sulla discesa del ponte di Poscolle, è certa Italia De Marchi, di anni 38, abitante in via del Fraddo, 4. Raccontò da qualcuno dei presenti fu accompagnata alla farmacia Morgagnotti, ov'ebbe le prime cure dagli addetti alla farmacia e dal medico dott. Pitotti sopraggiunto poco dopo, e quindi fu accompagnata al suo domicilio. La poveretta riportò una ferita lacero-contusa alla fronte, ed altre lesioni e contusioni alla mano sinistra, al braccio destro, e in altre parti del corpo; nessuna di queste lesioni però è pericolosa. Fu medicata a domicilio dal dott. Mucelli.

Gli amici della egregia famiglia cui accadde il brutto accidente, e molti cittadini distinti, si recarono ieri sera alla sua abitazione per avere notizie e congratularsi per il grave pericolo scampato.

Alle congratulazioni dei numerosi amici e concittadini, uniamo le nostre vivissime.

Il dott. Mucelli ha riferito due volte al proprietario della carrozza ribaltata, sullo stato della donna che ebbe la disgrazia di essere travolta fra le ruote, stato che per fortuna non è grave ed al quale il proprietario stesso s'interessa con ogni premura.

Atto onesto. L'altra sera, nel fare i conti di cassa, il cassiere della locale sede della Banca d'Italia s'accorse della mancanza di 1000 lire. Stava pensando in quale dei grossi pagamenti potesse aver commesso l'errore, quando gli si presentò un uomo, domestico dei signori Nardini, abitanti fuori porta Venezia, e gli restituì mille lire, che aveva ricevuto in più poco prima cambiando una carta da mille.

L'atto onesto di quel pover'uomo merita di essere segnalato.

Furto continuato. Arresto dell'autore.

In questi giorni l'affidato P. S. di S. Marco a Venezia ha scoperto che la ditta Luigi Mainella negoziante mazzetta in Calle larga S. Marco, era da qualche tempo vittima di un furto continuato per opera di un suo agente, certo Giuseppe Jaschi, di Trieste, di 29 anni.

Il Jaschi era riuscito a fuggire, ma la questura a sua volta riuscì a farlo arrestare ad Udine, d'onde probabilmente il ladro si sarebbe recato a Trieste.

La questura sequestrò pure una parte della refettoria. Il Jaschi fu tradotto a Venezia e rinchiuso nelle carceri di S. Marco.

Così i giornali di Venezia. Si tratta di quel Jaschi, già inter-

prato presso i fratelli Nodari, di cui annunciammo lunedì l'arresto e la traduzione a Venezia.

Le passeggiate ginnastiche degli scolari.

Togliamo dal Popolo Romano dello scorso venerdì questa cronaca che interesserà quanti anche nella città nostra si propongono di far entrare nei costumi dei cittadini gli esercizi giovevoli all'educazione fisica della gioventù:

Ieri mattina gli alunni delle scuole comunali hanno eseguito la prima passeggiata ginnastica. Il bel cielo romano e la temperatura mitissima hanno resa più gradita ai nostri bambini questa prima gita, alla quale hanno partecipato più di 2500 allievi.

Il Direttore della ginnastica cav. Romano Guerra, in seguito ad accordi presi coll'affidato di P. I., ha dato ai maestri da lui dipendenti molte norme igieniche e pedagogiche per regolare le passeggiate in modo che esse riescano utili e divertenti.

Crediamo utile dare pubblicità alle più importanti di tali norme, perchè le famiglie possano convalescere che il nostro Comune nulla trascuri per rendere proficuo l'insegnamento ginnastico nelle scuole.

Le passeggiate si eseguiranno due volte il mese e saranno regolate in modo da non richiedere fatica eccessiva, perchè esse incominceranno con piccole gite di 1 o 2 o 3 chilometri, ed andranno gradatamente aumentando fino ad un massimo di dodici chilometri.

Per evitare il freddo troppo intenso nell'inverno, la partenza si effettuerà ad ora avanzata; nell'estate invece, per evitare il caldo, si effettuerà nelle prime ore del mattino.

Si cercherà, per quanto è possibile, di non fare lunghi tragitti nelle vie popolate della città, e di raggiungere rapidamente la campagna, dirigendosi a località aeree e salubri.

La marcia sarà eseguita con velocità proporzionata alle forze dei piccoli giuochi, e preferibilmente dai meno robusti, in modo che nessuno debba stancarsi soverchiamente.

A metà cammino, quando la stagione e le condizioni atmosferiche lo permetteranno, gli alunni si fermeranno sui prati che fiancheggiano la strada, per consumare la modesta refezione che porteranno dalle loro case.

Gli alunni saranno sotto l'immediata vigilanza dei maestri speciali; inoltre due costodi in divisa seguiranno la scolaresca durante tutto il percorso.

In tutte le classi sarà dettato l'orario della passeggiata, che dovrà essere dagli alunni comunicato alle famiglie.

Per evitare il pericolo che qualche ragazzo, cosa da casa e si rechi in campagna per proprio conto, con evidente pericolo per la sua sicurezza, le Direzioni avvertiranno dopo la passeggiata le famiglie degli alunni assenti.

Se nei giorni di passeggiata pioverà, gli alunni non saranno inviati a casa, ma trattenuti ad esercitarsi in Palestra.

L'egregio assessore comm. Cruciani-Alibrandi, che giustamente si è fatto strenuo propugnatore della educazione fisica nelle nostre scuole, ha così una circolare disposta che le Direzioni delle scuole invitino le famiglie a fare accedere numerosi i loro figliuoli alle passeggiate; e pare che egli non abbia rivoltato il suo appello, perchè su 2800 alunni iscritti alle classi superiori, soltanto 300 sono mancati alla passeggiata di ieri.

Il detto assessore ha pure disposto che in ogni classe all'alunno che ha preso parte al maggior numero di passeggiate.

Se si pensa che le gite campestri costituiscono la più igienica e ricreativa delle ginnastiche; se si pensa che molte famiglie per settimane e per mesi non possono per le loro occupazioni condurre i bambini a respirare l'aria pura della campagna, non si può a meno di riconoscere che l'iniziativa presa dal nostro Comune è altamente lodevole.

Abbiamo notato con piacere che alla passeggiata di ieri molti alunni indossavano l'abito uniforme di ginnastica, che al parve elegante, comodo ed economico.

Un cavaliere d'industria

riuscì in questi giorni a truffare ad una cameriera di un albergo della città un orologio e un anello. Daremo domani particolari mahonandoci oggi tempo e spazio.

Farmacista approvato abile e munito di buone referenze troverebbe ottimo collocamento in farmacia della città. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Stanze e pensioni per studenti ed impiegati, in onesta casa civile. Buon trattamento e prezzi convenienti. Si dà anche sola stanza o sola pensione. Rivolgersi in via Nicolò Lionello, n. 1, terzo piano.

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, quest'oggi alle ore 13 tranquillamente spirava, nella braccia dei suoi cari, la buona anima sua il

Nob. Antonio dal Torsò.

La moglie Angelina contessa Romano, i figli Enrico, Carlo, Bice e Luciano, i fratelli nobiliti Enrico ed Alessandro, e gli altri congiunti, affranti da tanta sventura, danno il triste annuncio, con preghiera di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 26 novembre 1896.

Le funebri seguiranno nel giorno di sabato 28 corrente alle ore 9, nella Chiesa Parrocchiale del Carmine, partendo dalla casa in via Aquileia, N. 11.

Sentite condoglianze per la dolorosa perdita alla egregia famiglia dal Torsò. La Redazione.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, Wind, etc. for Nov 26-27, 1896.

Temperatura massima 8.8, minima 2.0. Venti forti settentrionali - cielo coperto con pioggia, qualche nevicata nord-est stagionale.

CORTE D'ASSISE

Udienza 26 novembre.

Lesione personale volontaria.

Cordazzo Andrea detto Cordazet di Francesco, 31 anni, villico e Pizzutti Luigi detto Torcet di Antonio d'anni 30, villico, ambo di Pradego (Caneva di Saclis) sono accusati di avere nella sera del 19 aprile 1896 in Caneva inferito nel capo di Pietro Bravia detto Bonardelli vari colpi con corpo contundente, uno dei quali ebbe a produrre depressione ossea alla regione temporale destra superiore, causando malattia ed incapacità alle ordinarie occupazioni per 40 giorni, paralisi del muscolo retto esterno dell'occhio destro con permanente strabismo e conseguente permanente deformazione del viso.

Difendono gli imputati gli avv. Seriacchi e Cavarzerani.

Nelle ore antimeridiane vennero assenti il Pretore ed il vice Pretore di Saclis, testi citati col potere discrezionale, quindi il P. M. avuta la parola conchiuso mantenendo ferma la sua istanza per l'arresto dei due testimoni sospetti di falso. L'avv. Barzioli si oppose alla domanda del P. M. e la Corte, ritirati, formulava ordinanza di arreco dei due testimoni Cordazzo Ferdinando e Polatto Giovanni, sottoponendo al procedimento penale e delegando alla relativa istruttoria il giudice avv. Biasini.

Nel pomeriggio ebbe per primo la parola il P. M. per la sua requisitoria e conchiuso domandando ai giurati un verdetto affermativo nei riguardi dell'accusato Cordazzo Andrea e ritrmando l'accusa nei riguardi di Pizzutti Luigi. L'avv. Cavarzerani, difensore del Cordazzo, chiese che in via principale fosse ammessa la legittima difesa e subordinatamente l'accesso nella difesa, l'ubriachezza e la provocazione, e ritenuto il ferimento aver portato conseguenze di malattia inferiori ai venti giorni.

L'avv. Bertacchi, difensore del Pizzutti, associandosi alle conclusioni del P. M. e facendo sue le argomentazioni dell'avv. Cavarzerani, nei riguardi del Cordazzo, chiese fosse anche ammessa la circostanza essere, del ferimento, rimasto ignoto l'autore, e fosse conseguentemente formulato analogo quesito.

Il verdetto dei giurati fu negativo per il Pizzutti, e per il Cordazzo venne ammessa l'ubriachezza accordando la circostanza attenuante, e la Corte, su conforme proposta del P. M., condannò Cordazzo Andrea alla reclusione per mesi cinque, diminuiti di tre per l'ammenda, e negli accessori di legge, ed ordinava l'immediata scarcerazione di Pizzutti Luigi.

RAPINA E LESIONI.

Udienza 27 novembre.

Presidente Vanzetti comm. Vittore, Giudici: Delli Zotti avv. Giuseppe e Biagini avv. Luigi; P. M. Covazzi avv. Guerino.

Di Tommaso Paolo chiamato Antonio fu Giovanni d'anni 20 contadino di Gria

(Bielnicco) e Del Piccolo Pietro di Pao- lino, d'anni 22 contadino pure di Gria, sono accusati:

Il Di Tommaso I. del delitto previsto e represso degli art. 406 408 e 412 del C. P. per avere nel 1 gennaio 1896 in Bielnicco con violenza e minaccia alla vita, mano armata, essendogli compagno il Dal Piccolo Pietro, costretto Bertossi Francesco a lasciarli spogliare del portafogli contenente una lira.

Il del delitto previsto e represso dall'art. 372 ultima parte C. P. per avere nella stessa circostanza di luogo e tempo ferito con roncola e percosso con sassi avvolti in un fazzoletto il Bertossi medesimo, causandogli lesioni guarite in meno di 10 giorni.

Il Del Piccolo del delitto di cui al capo primo nei sensi dell'art. 63 del C. P. per essere concorso nel reato stesso quale cooperatore immediato.

Difensore per Di Tommaso l'avv. Cautti e per Dal Piccolo l'avv. Caratti. Sono da esaminare 7 testi d'accusa, 3 a difesa di Di Tommaso e 5 a difesa di Del Piccolo.

Per prevenire gli accidenti ferroviari

La frequenza degli accidenti sopravvenuti da qualche tempo sulle ferrovie belghe dovette il Governo a prendere delle misure rigorose. Il ministero delle ferrovie prescriveva una riforma completa nel sistema dei segnali.

Dietro questo progetto già messo in esecuzione, il telegrafo sarà applicato al funzionamento dei segnali.

Una serie d'istruzioni particolareggiate furono date con circolare agli impiegati e funzionari incaricati del servizio.

Le linee sulle quali il bloom system sarà applicato, sono divise in sezioni, sulle quali due treni correndo nello stesso senso non possono esser simultaneamente impegnati. Queste sezioni devono essere protette a ciascuna delle loro estremità da segnali fissi.

Mediante l'applicazione di tale principio, nessun treno può lasciare una stazione senza che questa sia assicurata dell'arrivo del treno precedente alla stazione vicina.

Ogni stazione o fermata in cui funziona il servizio telegrafico, deve, all'arrivo di un treno, trasmettere alla stazione che precede, un dispaccio, in cui venga annunciato l'arrivo del treno. La stazione che riceve il dispaccio è obbligata di accusarne ricevuta.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La divisione della Turchia?

Londra 27 - Il Daily Mail assicura che Francesco Giuseppe ha dato il suo assenso alla propostagli divisione della Turchia, però sotto certe condizioni.

Il fatto che l'imperatore d'Austria visiterà la Corte russa ancora entro il gennaio venturo, verrebbe a confermare la verità di questa notizia.

L'opposizione inglese

interpella sulla pace italo-abissina.

Londra 27 - L'azione avuta dall'Inghilterra nella conclusione della pace italo-abissina sarà il tema di una interpellanza che l'opposizione presenterà all'apertura del Parlamento inglese.

La ragione dell'interpellanza sta nella influenza della Russia e della Francia in Abissinia, che tamesi possa avere conseguenze nel Sudan.

Si hanno pure preoccupazioni sulla sorte dei territori dell'Eritrea, nel caso che l'Italia intendesse di abbandonare la colonia.

NOTE AGRICOLE

Nell'orto e nel giardino.

In questa stagione il lavoro essenziale dell'ortolano deve specialmente consistere nella raccolta e conservazione degli ortaggi. Così raccoglierà l'indivia e la cicoria, le porrà in cantina od in luogo buio affinché abbiano ad imbiancarsi; e così pure dicasi dei cardi, dei sedani, dei caroli.

Deve trar partito dalle belle giornate che ancora si hanno per afficcare al terreno, nelle aiuole meglio esposte e riparate dai rigidi freddi, i bulbi d'aglio.

in detti appezzamenti si possono pure seminare piselli, ravanelli, lattughino, fave, ecc., avendo però l'avvertenza di riparare dalle brine le tenere pianticelle.

Si debbono zappare e concimare le asparagie, ponendovi sopra un po' di paglia o di foglie, qualora si tema che i rizomi abbiano a soffrire in seguito ai rigidi freddi.

Si deve pure procedere all'impagliamento dei caroli, riparandoli a dovere perchè l'inverno non abbia a danneggiarli.

In giardino bisogna ultimare il ritiro nei locali appositi delle piante delicate, cercando di disporle in modo da far loro utilizzare nel miglior modo la poca luce che risovano durante la stagione invernale.

Nelle aiuole ben riparate si può procedere alla semina del papaveri e del Delphinium (viole del corvo), nonché al trapiantamento delle viole del pensiero.

Si consiglia di concimare abbondantemente le aiuole che vogliono essere occupate in febbraio od in marzo.

BIBLIOTECA

Egisto Roggero - I racconti della quiete - (Milano, Chiesa e Guindani).

A rileggere le lunghe serate invernali, nella marea irrompente, nelle abbondanti fioriture, di novità libraria, pur appaiono volumi degni di nota, sia per nome dell'autore simpaticamente conosciuto, sia per la leggerezza della forma.

Chi non ha letto con curiosità le geniali cause della Roggero - Vecchie storie musicali e Il settecento galante - non può avere una idea della fluidità e della eleganza di stile dell'A., che fra i giovani scrittori occupa già un posto invidiabile.

Nei Racconti della quiete è profuso un sentimento della natura, che sorride sempre blando nelle pagine profumate d'un fascino foggazzariano.

Sono nove racconti, nove miniature, dove le figurine risaltano in un'aria di serenità, d'idillio o mesto o giocando, ricca di tenerezza e di candore.

Ben condotti nella tenue tessitura, patino riverberare la luminosità di cauti pastorelli, di una pace fiorita, e Agata, Delfina, Signor Tonino, Mastro Piero, vivono alla mente del lettore come tipi cari e conosciuti.

E' un intermezzo letterario che fa onore all'A. dal quale aspettiamo con desiderio la pubblicazione delle già annunciate Figurine del settecento. Sala.

Corriere commerciale

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 26 novembre 1896.

Table of prices for various goods like Frumento, Granoturco, etc.

Table of prices for Foraggi (Hay) and Combustibili (Fuel).

Table of prices for Pollame (Poultry) and Burro, formaggio e uova (Butter, cheese, and eggs).

Table of prices for Frutta (Fruit) including Noei, Peri, etc.

Table of prices for Frutta (Fruit) including Noei, Peri, etc.

Table of prices for Frutta (Fruit) including Noei, Peri, etc.

Tord-Tripe advertisement for a flour distributor.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima)

(Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro:

- a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 %
a Conto Corrente 3 1/2 %
a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti. Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Bollettino della Borsa

UDINE 27 novembre 1896.

Table of market data including Rendita, Obbligazioni, and various bank rates.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura riacquiescente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

EUREKA advertisement for a medicinal liqueur.

Guardarsi dalle contraffazioni. Specialità ITALICO PIVA, Udine, via Mercerie, n. 2.

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO UDINE

Via Mercatovecchio e Cavour

Libri di testo per le Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table of prices for school supplies like Classi I, II, III, IV, V.

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta grave satinata e copertina stampata Cent. 2 1/2.

Detti a due fili con cartoncino greve figurato Cent. 6.

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta grave satinata Cent. 5.

Detti a due fili con cartoncino greve Cent. 12.

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria e prezzi da non temere concorrenza.

CAFFÈ RESTAURANT FERROVIA UDINE

Oggi venerdì 27 novembre. Menu dei piatti speciali per la sera.

Ordina calda sino alle ore 24. Fettucce alla napoletana.

Costata di manzo alla salsa bernese. Roast beef all'inglese con caroli fiori alla pausa.

Gostolete di vitello al zambone con fagiolini.

Latticini ai tartufi. Volpina alla salsa tortue.

Dolci: Crema frita veneziana. Rouleau al framboise.

Torta di mandorle.

Carlo Burghart.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.17.

La Banca di Udine cede oro e sondi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

GRANDE NEGOZIO D'OTTICA.

Il sottoscritto avverte il pubblico che ha aperto temporaneamente in Via Bartolotti, N. 5, Udine, un negozio di ottica e fisica con specialità unica delle lenti di flintissimo cristallo inglese Sales puro, le quali mantengono l'occhio riposato anche dopo lunga applicazione; al paio lire 1.15 a 2.50. Le tanto igieniche lenti Cobalto di Berlino flintissimo, al paio lire 2.50. Le riacquiescenti lenti di cristallo di Rocca del Brasile, garantite tagliate all'estra finissimo, al paio lire 5.50, 6.50 e 7.50. E' pure fornito di un nuovo sistema di Pinocenez che non cade e non graffia il naso; di livelli, quadranti, compassi, e barometri elegantissimi.

Grande assortimento di binocoli, Canocchiali, Manoccoli, Telescopi, Assortimenti di lenti, di tutti i generi; Bussolo, Compassi, Pantoscopi, Stereoscopi, ecc. ecc.

Provini in sorta per vini, spiriti, birra, ecc. ecc.; Microscopi per selezione Samebauchi; Ottometro per misurare la vista; Si eseguiscono riparazioni e cambi e si comprano canocchiali usati.

Quelli che non possono venire in persona, mandino il campione degli occhiali e verranno puntualmente serviti.

Antonio Bottegari, ottico.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svirinetski

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Camere ammobiliate d'affittare in via Pascolle (via del Freddo n. 13).

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

**ORARIO FERROVIARIO**

| Partenza          | Arrivi            | Partenza                | Arrivi                  |
|-------------------|-------------------|-------------------------|-------------------------|
| DA UDINE A VERONA | DA VERONA A UDINE | DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
| M. 1.52           | O. 6.55           | O. 5.55                 | O. 9.25                 |
| O. 4.45           | M. 8.42           | D. 5.55                 | D. 10.10                |
| M. 6.10           | O. 9.49           | O. 10.45                | M. 12.34                |
| D. 11.25          | M. 14.18          | D. 14.30                | M. 16.58                |
| O. 13.30          | M. 18.30          | M. 16.30                | M. 18.40                |
| O. 17.30          | M. 22.37          | M. 17.31                | M. 21.40                |
| D. 20.18          | M. 23.05          | O. 22.30                | M. 23.04                |

(\*) Questo treno si ferma a Pordenone.  
(\*\*) Parte da Pordenone.

| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
|-------------------------|-------------------------|
| O. 5.55                 | O. 9.25                 |
| D. 7.55                 | D. 11.05                |
| O. 10.55                | O. 14.35                |
| D. 17.01                | O. 18.55                |
| O. 17.31                | D. 19.37                |

| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
|-------------------------|-------------------------|
| O. 5.45                 | O. 9.01                 |
| O. 9.05                 | O. 12.05                |
| O. 12.05                | O. 15.45                |

| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
|-------------------------|-------------------------|
| M. 9.10                 | O. 7.55                 |
| M. 14.35                | M. 15.15                |
| O. 18.40                | O. 17.50                |

| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
|-------------------------|-------------------------|
| M. 9.10                 | O. 7.55                 |
| M. 14.35                | M. 15.15                |
| O. 18.40                | O. 17.50                |

| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
|-------------------------|-------------------------|
| M. 9.10                 | O. 7.55                 |
| M. 14.35                | M. 15.15                |
| O. 18.40                | O. 17.50                |

| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
|-------------------------|-------------------------|
| M. 9.10                 | O. 7.55                 |
| M. 14.35                | M. 15.15                |
| O. 18.40                | O. 17.50                |

| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
|-------------------------|-------------------------|
| M. 9.10                 | O. 7.55                 |
| M. 14.35                | M. 15.15                |
| O. 18.40                | O. 17.50                |

| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
|-------------------------|-------------------------|
| M. 9.10                 | O. 7.55                 |
| M. 14.35                | M. 15.15                |
| O. 18.40                | O. 17.50                |

| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
|-------------------------|-------------------------|
| M. 9.10                 | O. 7.55                 |
| M. 14.35                | M. 15.15                |
| O. 18.40                | O. 17.50                |

| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
|-------------------------|-------------------------|
| M. 9.10                 | O. 7.55                 |
| M. 14.35                | M. 15.15                |
| O. 18.40                | O. 17.50                |

| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
|-------------------------|-------------------------|
| M. 9.10                 | O. 7.55                 |
| M. 14.35                | M. 15.15                |
| O. 18.40                | O. 17.50                |

| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
|-------------------------|-------------------------|
| M. 9.10                 | O. 7.55                 |
| M. 14.35                | M. 15.15                |
| O. 18.40                | O. 17.50                |

| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
|-------------------------|-------------------------|
| M. 9.10                 | O. 7.55                 |
| M. 14.35                | M. 15.15                |
| O. 18.40                | O. 17.50                |

| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
|-------------------------|-------------------------|
| M. 9.10                 | O. 7.55                 |
| M. 14.35                | M. 15.15                |
| O. 18.40                | O. 17.50                |

| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
|-------------------------|-------------------------|
| M. 9.10                 | O. 7.55                 |
| M. 14.35                | M. 15.15                |
| O. 18.40                | O. 17.50                |

| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
|-------------------------|-------------------------|
| M. 9.10                 | O. 7.55                 |
| M. 14.35                | M. 15.15                |
| O. 18.40                | O. 17.50                |

| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
|-------------------------|-------------------------|
| M. 9.10                 | O. 7.55                 |
| M. 14.35                | M. 15.15                |
| O. 18.40                | O. 17.50                |

| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
|-------------------------|-------------------------|
| M. 9.10                 | O. 7.55                 |
| M. 14.35                | M. 15.15                |
| O. 18.40                | O. 17.50                |

| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
|-------------------------|-------------------------|
| M. 9.10                 | O. 7.55                 |
| M. 14.35                | M. 15.15                |
| O. 18.40                | O. 17.50                |

| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
|-------------------------|-------------------------|
| M. 9.10                 | O. 7.55                 |
| M. 14.35                | M. 15.15                |
| O. 18.40                | O. 17.50                |

| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
|-------------------------|-------------------------|
| M. 9.10                 | O. 7.55                 |
| M. 14.35                | M. 15.15                |
| O. 18.40                | O. 17.50                |

| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
|-------------------------|-------------------------|
| M. 9.10                 | O. 7.55                 |
| M. 14.35                | M. 15.15                |
| O. 18.40                | O. 17.50                |

| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
|-------------------------|-------------------------|
| M. 9.10                 | O. 7.55                 |
| M. 14.35                | M. 15.15                |
| O. 18.40                | O. 17.50                |

| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
|-------------------------|-------------------------|
| M. 9.10                 | O. 7.55                 |
| M. 14.35                | M. 15.15                |
| O. 18.40                | O. 17.50                |

| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
|-------------------------|-------------------------|
| M. 9.10                 | O. 7.55                 |
| M. 14.35                | M. 15.15                |
| O. 18.40                | O. 17.50                |

| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
|-------------------------|-------------------------|
| M. 9.10                 | O. 7.55                 |
| M. 14.35                | M. 15.15                |
| O. 18.40                | O. 17.50                |

| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
|-------------------------|-------------------------|
| M. 9.10                 | O. 7.55                 |
| M. 14.35                | M. 15.15                |
| O. 18.40                | O. 17.50                |

| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
|-------------------------|-------------------------|
| M. 9.10                 | O. 7.55                 |
| M. 14.35                | M. 15.15                |
| O. 18.40                | O. 17.50                |

| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
|-------------------------|-------------------------|
| M. 9.10                 | O. 7.55                 |
| M. 14.35                | M. 15.15                |
| O. 18.40                | O. 17.50                |

### Le Malattie Nervose di Stomaco - Gli esaurimenti Polluzioni - Anemia Senilità

si curano radicalmente col **Succo organico** (parvitalo Brown-Squard). Flacone grande lire 7.75; flacone piccolo lire 4.75, franco nel Regao.

**La più grande e più utile scoperta del secolo.**

**SUCCESSO MONDIALI.**

Chiedete gli Opuscoli al Laboratorio Squardiano, Via Torino, 21, Milano, diretto dal dottor Moratti, depositario del vero metodo di preparazione presso a Parigi.

Si vende in UDINE presso la FARMACIA BOSERO alla « Fonica Risorta ».

### Malidi Stomaco

inappetenza, indigestione, gastrite, dispepsia, catarro gastrico, sono fenomeni centro cui è indicatissima la

**CHINA-BERTELLI**

Liquore Tonic-Ricostituente-Febbrifugo

È anche eccellente preservativo delle FEBBRI INTERMITTENTI, MIASMATICHE E PALUSTRI. Ne è perciò consigliato l'uso giornaliero nei luoghi di malarie, o vicini ad acque stagnanti.

Costa L. 2.50 la bottiglia, più cent. 50 per posta. Tre bottiglie L. 7.

Trasce di porto, da A. BERTELLI & C. Chimici, Milano.

Trovate nelle principali Farmacie

## LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preziosa fonte è fiorente e degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

# CHININA-MIGONE

**PROFUMATA E SENZA ODORE**

**ATTESTATI**

« Signori Angelo Migone e C., Profumieri - Milano. « La loro Acqua Chinina-Migone sperimentata già più volte, è la migliore acqua da toletta per la testa, perché igienica nel vero senso, e di gradevole profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon paracucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito. Tanti ringraziamenti, e salutandoli mi professo di loro devotissimo Dottor **Giorgio Giovanni**, Ufficiale Sanitario LATINA (Roma) ».

« Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano. « La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fa di grande sollievo. Essa mi arreca immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma mi fa cedere e riprende loro forza e vigore. La pellicola che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

**CECILE LOFFI.**

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

| Partenza               | Arrivi                 | Partenza         | Arrivi           |
|------------------------|------------------------|------------------|------------------|
| DA UDINE A SAN DANIELE | DA SAN DANIELE A UDINE | DA UDINE A UDINE | DA UDINE A UDINE |
| R. A. 9.15             | R. A. 9.15             | R. A. 9.15       | R. A. 9.15       |
| R. A. 11.30            | R. A. 11.30            | R. A. 11.30      | R. A. 11.30      |
| R. A. 14.45            | R. A. 14.45            | R. A. 14.45      | R. A. 14.45      |
| R. A. 17.15            | R. A. 17.15            | R. A. 17.15      | R. A. 17.15      |

**Signore!**

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

### Ricciolina

Vera arricciatrice

preparata da F. Rizzi - Firenze



Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Ricciolina**, venuta ora posta in commercio il piccolo flacone pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

**L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.**

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annesso il relativo arricciatore speciale di forma relativa trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Friuli, a L. 2.50 e 1.50.

### Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale di Nocera Umbra, la quale, per la sua proprietà igienica e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservando una notevole compattezza. La signora dedicata, e raffinata del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano del buono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di apprezzare la loro preferenza alla **Pastangelica**. « Una buona minestrina di Pastangelica nutre senza affettare lo stomaco ». Scatola da 1 kg. L. 1. da 1/2 kg. L. 0.55 da 250 gr. L. 0.35. Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

**L'Acqua di Nocera-Umbra**

di ottimo sapore, è batteriologicamente purissima, leggermente mineralizzata, e per questo è la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 15.50 in cassa di 50 bottiglie

**F. BISLERI E COMP. - MILANO**

### Lo Sciroppo Pagliano

Bisforante e depurativo del sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO

Napoli, 4 Calata S. Marco (casa propria).

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che ne ha consentita la vendita.

Ad Evitare che il pubblico resti ingannato da contraffazioni, pubbliche, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra Ditta, da simile concorrenza, è utile ricordare che i prodotti, e lo Sciroppo Pagliano della Casa **Ernesto Pagliano**, si vendono esclusivamente in Napoli, 4 Calata S. Marco presso la detta Casa la quale non ha succursale altrove.

**N. B.** Esigete sulla l'occhetta e sulla Scatola la Marca di fabbrica, depositata a norma di Legge.

### VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare un sasso che dai più bei giorni della gioventù è la spumante macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovate vendibile presso il **Friuli Anonimo** (s) Capitale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 8.

### CONSULTI INTERESSANTI

**IL SONNAMBULO CESARE** figlio della celebre Chiaroveggente sonnambula **ANNA DAMICO**, da tutti i giorni, con successo, tanto di presenza che per corrispondenza, consulti per affari d'interessi particolari su cui si desiderano rivelazioni e consigli che possano dare dei buoni risultati oppure sapere la maniera come la persona interessata deve comportarsi in qualunque affare sfavorevole di contrarietà o lusinganti, come pure per commercio, ricerche viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa conoscere, e da pure consulto per qualunque malattia.

I signori che desiderano consultare per corrispondenza, tanto all'Italia che all'Estero, scriveranno le domande principali che interessano e uniranno alla lettera un Vaglia postale di L. 5. In mancanza di Vaglia possono spedire il prezzo d'ufficio lettera raccomandata.

Dirigersi a **CESARE DAMICO** - Via Roma N. 2 - Bologna

### La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico G. Casagari di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

**Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.**